

DIPARTIMENTO DI RELIGIONE

LINEE GENERALI E COMPETENZE

L'IRc nel nostro Liceo tiene conto delle nuove Indicazioni Ministeriali e le integra con le peculiarità proprie della scuola e del territorio su cui essa è inserita.

L'IRc risponde all'esigenza di riconoscere anche nel percorso liceale il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo hanno offerto e continuano ad offrire al patrimonio storico del popolo italiano. L'IRc si colloca allora all'interno del quadro delle finalità della scuola con una sua proposta formativa, che tenga conto dei dati psicologici degli allievi e della storia del territorio friulano.

Alla fine del quinquennio l'allievo dovrà possedere una conoscenza essenziale ma organica e critica dei contenuti del cristianesimo in rapporto con altre esperienze religiose.

Il percorso dell'IRc mira pertanto:

- ad arricchire la formazione globale della persona con particolare riferimento alla sua dimensione spirituale ed etica;
- a fornire la conoscenza e la comprensione del dato religioso nella storia umana;
- a consentire un confronto fra la dimensione religiosa di matrice biblica e i suoi influssi nella cultura italiana ed europea;
- a conoscere la tradizione religiosa cristiano-cattolica per partecipare a un dialogo fra tradizioni culturali e religiose diverse;
- a sviluppare nello studente un atteggiamento critico e di ricerca rispetto alle domande di senso e agli interrogativi esistenziali;
- a promuovere una partecipazione attiva e responsabile per la costruzione della convivenza umana.

Queste linee generali proprie del percorso di IRc nella scuola offrono un contributo specifico alla formazione del profilo dello studente liceale nelle diverse aree (assi culturali):

- **AREA METODOLOGICA:** arricchendo le opzioni metodologiche per l'interpretazione della realtà;
- **AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA:** fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso;
- **AREA LINGUISTICA:** sottolineando la specificità del linguaggio religioso e la portata relazionale del discorso religioso;
- **AREA STORICO-UMANISTICA:** interagendo con la storia umana e in particolare con la storia locale, fortemente fondata sulla presenza della Chiesa aquileiese;
- **AREA SCIENTIFICA:** collegandosi al dibattito scientifico attuale attraverso un rigoroso metodo per la ricerca di significato e l'attribuzione di senso.

CONTENUTI, sviluppati secondo unità di apprendimento sulla base del principio di essenzializzazione e seguendo i principi della didattica per COMPETENZE

CLASSI PRIME

UNITÀ DI APPRENDIMENTO (con riferimento agli assi)	COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	RIFERIMENTO A PROGETTI DI ISTITUTO
1. L'UOMO E DIO: COMUNICAZIONE E SACRO ASSE CULTURALE.. Competenze di cittadinanza attiva • Imparare ad imparare • Progettare • Comunicare • Collaborare e partecipare ASSE DEI LINGUAGGI Saper utilizzare i basilari strumenti espressivi ed argomentativi,	L'allievo: COMPRENDE la complessità della comunicazione umana per imparare a cogliere le diverse sfumature del linguaggio e i vari piani su cui si sviluppa; IMPOSTA una riflessione sulla comunicazione umana per agganciarla alla relazione;	L'allievo conosce: • I principali elementi del linguaggio religioso (simbolo, mito, rito) • Le caratteristiche principali della comunicazione biblica e le diverse immagini di Dio (Dio creatore, Dio legislatore, Dio	L'allievo è in grado: • di esprimere in modo organico una mappa concettuale sul percorso svolto; • di analizzare alcuni testi e coglierne il significato simbolico • di mettere a	Visite d'istruzione presso musei etnografici. Visite a mostre sull'argomento e a siti archeologici di interesse

indispensabili per gestire l'interazione comunicativa, scritta e orale. ASSE STORICO-SOCIALE: saper comprendere in una prospettiva comune analogie, differenze fra i miti di diverse culture.	DISTINGUE i termini chiave del linguaggio religioso e li riconosce nei testi per comprenderne il significato profondo	dell'alleanza) - I diversi aspetti della comunicazione (dalle parole al dialogo) - Le diverse tipologie del sacro - La rivelazione biblica e il testo sacro	confronto diversi tipi di racconto per coglierne uguaglianze e differenze	
2. LE DOMANDE DI SENSO E LE RELIGIONI (APPROFONDIMENTO DELLA RELIGIONE EBRAICA) ASSE CULTURALE.. Competenze di cittadinanza attiva • Imparare ad imparare • Progettare • Comunicare • Collaborare e partecipare ASSE DEI LINGUAGGI Saper utilizzare i basilari strumenti espressivi ed argomentativi, indispensabili per gestire l'interazione comunicativa, scritta e orale. ASSE STORICO-SOCIALE: saper comprendere in una prospettiva comune gli aspetti fondamentali del fatto religioso	L'allievo: - ANALIZZA i diversi aspetti della realtà in cui vive per cogliere le domande di senso e metterle in relazione con se stesso; - COMPRENDE l'importanza del percorso religioso nella storia umana; - DISTINGUE le parole chiave e le diverse fasi dello sviluppo delle religioni in particolare dell'Ebraismo	L'allievo conosce: - Le caratteristiche della nascita del senso religioso e la diffusione delle religioni nel mondo; - Lo sviluppo storico della religione ebraica (patriarchi, esodo, esilio, diaspora e shoah) - I concetti fondamentali della teologia ebraica: creazione, alleanza, salvezza, rivelazione, popolo di Dio.	L'allievo è in grado: - di esprimere in modo organico una mappa concettuale sul percorso svolto; - di analizzare alcuni testi biblici - di fare una riflessione sul tema delle religioni, soprattutto in riferimento alla spiritualità adolescenziale	Percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza sul tema della memoria e del ricordo collettivo (visita al ghetto ebraico di Venezia; visita alla Trieste ebraica e alla Risiera di San Sabba; partecipazione a conferenze e/o a eventi con testimoni della shoah, momenti di riflessione sul dialogo inter-religioso; film o spettacoli teatrali sull'argomento)

CLASSI SECONDE

UNITÀ DI APPRENDIMENTO (con riferimento agli assi)	COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	RIFERIMENTO A PROGETTI DI ISTITUTO
1. GESÙ DI NAZARETH ASSE CULTURALE.. Competenze di cittadinanza attiva • Imparare ad imparare • Progettare • Comunicare • Collaborare e partecipare ASSE DEI LINGUAGGI Saper utilizzare i basilari strumenti espressivi ed argomentativi, indispensabili per gestire l'interazione comunicativa, scritta e orale. ASSE STORICO-SOCIALE: saper comprendere in una prospettiva comune analogie, differenze, complessità del fatto storico.	L'allievo: □ CONFRONTA i dati evangelici con le ricerche storiche per mettere in relazione la figura di Gesù con la realtà del suo tempo e coglierne la portata innovativa; □ DOCUMENTA le proprie conoscenze con fonti letterarie e archeologiche per definire la storicità del Gesù dei Vangeli e coglie la centralità del mistero pasquale; □ ANALIZZA la figura di Gesù presente in diverse tradizioni (culturali, artistiche, musicali) per leggerne la dimensione simbolica (elementi iconografici, filmici e rappresentazioni varie)	L'allievo conosce: • I documenti biblici ed extrabiblici su Gesù di Nazareth • Le tappe fondamentali della storia di Gesù con particolare attenzione ai racconti della passione, morte e risurrezione • La genesi della formazione dei documenti cristiani e i diversi approcci interpretativi • Le principali rappresentazioni di Gesù nell'arte occidentale e la figura di Gesù nel dialogo inter-religioso (Gesù per gli ebrei e i musulmani)	L'allievo è in grado di: • Descrivere alcune mappe concettuali sul percorso svolto; • Leggere alcuni testi e coglierne le domande storiche essenziali; • Mettere a confronto alcune fonti e coglierne analogie e differenze; • Riconoscere le immagini più ricorrenti di Gesù nella nostra cultura	Visite d'istruzione ad Aquileia, Cividale del Friuli, Concordia Sagittaria Visite a mostre sull'argomento Partecipazione ad eventi o conferenze sull'argomento

2. IL VALORE DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI. L'AMORE CRISTIANO. ASSE CULTURALE.. Competenze di cittadinanza attiva • Imparare ad imparare • Progettare • Comunicare • Collaborare e partecipare ASSE DEI LINGUAGGI Saper utilizzare i basilari strumenti espressivi ed argomentativi, indispensabili per gestire l'interazione comunicativa nel dialogo in classe.	L'allievo: ☐ CONFRONTA le diverse forme dell'amore umano e ne distingue le caratteristiche e le differenze; ☐ DOCUMENTA le proprie conoscenze con riflessioni e discussioni sul tema dell'affettività; ☐ ANALIZZA brani, testi letterari e filmici sul tema dell'amore e ne coglie il significato inserito nel contesto.	L'allievo conosce: • Le diverse forme dell'amore umano e l'importanza dell'affettività nell'equilibrio psico-fisico della persona (amore per se stessi, amore fraterno, amore genitori-figli, amore erotico, amore per Dio; eros, philia e agape) • I passi biblici più significativi sull'amore verso Dio e verso il prossimo.	ABILITA'. L'allievo è in grado di: • Descrivere alcune mappe concettuali sul percorso svolto; • Leggere alcuni testi biblici sul tema dell'amore, facendone una riflessione; • Mettere a confronto alcune fonti e coglierne analogie e differenze; • Riconoscere le immagini più ricorrenti dell'amore nella nostra cultura	Percorsi di educazione alla legalità, alla cittadinanza e alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo sull'importanza delle relazioni di gruppo e sulle dinamiche che si creano all'interno dei gruppi adolescenziali Percorsi di educazione alla salute sull'identità Avvicinamento degli allievi ai percorsi di volontariato inseriti nel PTOF
3. TAPPE DELLA STORIA DELLA CHIESA NEL PRIMO MILLENNIO ASSE STORICO-SOCIALE: saper comprendere in una prospettiva comune analogie, differenze fra i vari momenti dell'evoluzione storica.	L'allievo: ☐ DOCUMENTA le proprie conoscenze con mappe e parole chiave sullo sviluppo storico della Chiesa nel primo millennio; ☐ ANALIZZA alcuni documenti significativi sul percorso svolto.	L'allievo conosce: • Le tappe essenziali della storia della Chiesa (dagli apostoli alla Chiesa dei Concili; il monachesimo occidentale; dogmi e tensioni nella Chiesa sino allo scisma d'Oriente) • I personaggi più significativi della storia del	L'allievo è in grado di: • Descrivere alcune mappe concettuali sul percorso svolto; • Leggere alcuni testi di storia; • Mettere a confronto alcune fonti e coglierne analogie e differenze	Visite d'istruzione ad Aquileia, Cividale del Friuli, Concordia Sagittaria, Ravenna, Padova, Abbazia di Nonantola, Parma

		periodo suddetto; • La Chiesa aquileiese e la sua importanza nella storia locale.		
--	--	--	--	--

METODO

Pur applicando strategie didattiche diverse a seconda degli argomenti trattati e alle tipologie delle singole classi, i docenti seguiranno alcune linee comuni:

1. essenzializzazione dei contenuti: i docenti tratteranno 2/3 unità di lavoro all'anno, concentrando l'attenzione su alcuni temi fondamentali per la comprensione del fenomeno religioso;
2. attenzione alla analisi transazionale: come strategia educativa per un ascolto attivo e una migliore comunicazione, l'analisi transazionale risulta molto efficace per sviluppare un'empatia fra docente e gruppo classe. Soprattutto al triennio essa consente di abbandonare la lezione frontale a favore di un'inter-relazione fra insegnante e allievi;
3. attivazione della didattica per concetti e metodo inclusivo: per facilitare l'acquisizione chiara e precisa degli argomenti da parte degli allievi in considerazione anche al numero ridotto di ore a disposizione, i docenti si serviranno di mappe concettuali e di mediatori didattici propri della didattica per concetti. In questo modo si eviteranno ripetizioni inutili, le lezioni saranno più stimolanti e saranno meno presenti i rischi di divagazioni. Alcuni argomenti saranno ripresi in diversi momenti del quinquennio sulla base della strategia inclusiva, per permettere agli allievi di comprendere alcune sfumature di un contenuto sulla base delle nuove conoscenze acquisite e in relazione alla crescita psicologica dello studente;
4. sperimentazione di percorsi progettati nelle attività di laboratorio (formazione delle docenti): i docenti partecipano assieme ai colleghi di IRc della provincia a laboratori didattici, finalizzati alla creazione di unità di lavoro, nei quali largo spazio viene dato ai

mediatori. Ogni percorso prevede un'attività di sperimentazione che si svolge in aula. I docenti si impegneranno a definire le classi, in cui la sperimentazione risulterà più efficace rispetto alle finalità definite nei laboratori;

5. collegamenti interdisciplinari e svolgimento di moduli comuni definiti nei Consigli di Classe: i docenti hanno concordato nei Consigli lo sviluppo di moduli interdisciplinari, nei quali interviene anche l' IRc.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Durante lo svolgimento di ogni unità di lavoro e alla fine del percorso ci saranno delle verifiche per stabilire il livello raggiunto dagli allievi rispetto alle conoscenze, alle abilità e alle competenze.

Le verifiche potranno essere di diverso tipo, legate all'età degli allievi e al modulo svolto: relazioni, ricerche, test, interrogazioni, lavori di gruppo, commenti, ecc.

Per quanto riguarda la valutazione ci si attiene alla griglia, adottata dalle scuole della provincia e comprendente le seguenti voci: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto e ottimo.

Approvato all'unanimità nella riunione di dipartimento il giorno 29 ottobre 2019

Coordinatrice di dipartimento: prof.ssa Susi Del Pin